

LE GARE PER I TRENI

Dalla Regione scelte sbagliate e Granda ancora penalizzata

■ In queste settimane, anche a seguito dello sciopero regionale dei lavoratori di Trenitalia, si è sviluppato un grande dibattito sugli organi di stampa in merito alle scelte della Regione Piemonte per la gestione futura del trasporto ferroviario regionale.

La Regione Piemonte ha scelto di mettere a gara il servizio ferroviario regionale dividendolo in tre lotti, cercando di far credere all'opinione pubblica che questa scelta sia l'unica possibile per migliorare il servizio. Altre regioni hanno fatto diver-

samente come la Liguria e l'Emilia Romagna, le quali hanno scelto il lotto unico.

Poniamo all'attenzione dei cittadini e di chi ha la responsabilità politica nei confronti di questo territorio alcuni fatti:

1. il più appetibile economicamente dei lotti piemontesi non viene messo a gara (lotto 1, bacino metropolitano e Torino nodo), ma viene affidato a una "new-co" tra Trenitalia e Gtt (azienda di proprietà del Comune di Torino e della Regione Piemonte);
2. le risorse per il servizio, già oggi insufficienti, invece di aumentare saranno ridotte;
3. il lotto messo a gara più marginale (meno risorse) sarà quello del Piemonte Sud, cioè quello che interessa la linea per Cuneo, per Mondovì e tutte le città fino a Savona; per ridurre i costi, è facile prevedere che

in alcune ore della giornata i treni saranno sostituiti da bus, in una provincia in cui la rete viaria è inadeguata. Una scelta sbagliata anche dal punto di vista ambientale;

4. Non esiste alcuna clausola sociale per il passaggio dei lavoratori all'azienda eventualmente subentrante. Inoltre, i lavoratori coinvolti saranno considerati nuovi assunti a cui sarà applicato il "Jobs Act".

Su questi punti chiediamo alle istituzioni locali (alla Provincia in primo luogo e alle amministrazioni comunali), ai parlamentari, agli assessori e ai consiglieri regionali di aprire un confronto. Chiediamo alla Provincia di farsi promotrice dell'apertura di un tavolo con tutti i soggetti.

**Le segreterie provinciali
di Cgil, Cisl, Uil,
Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti**